

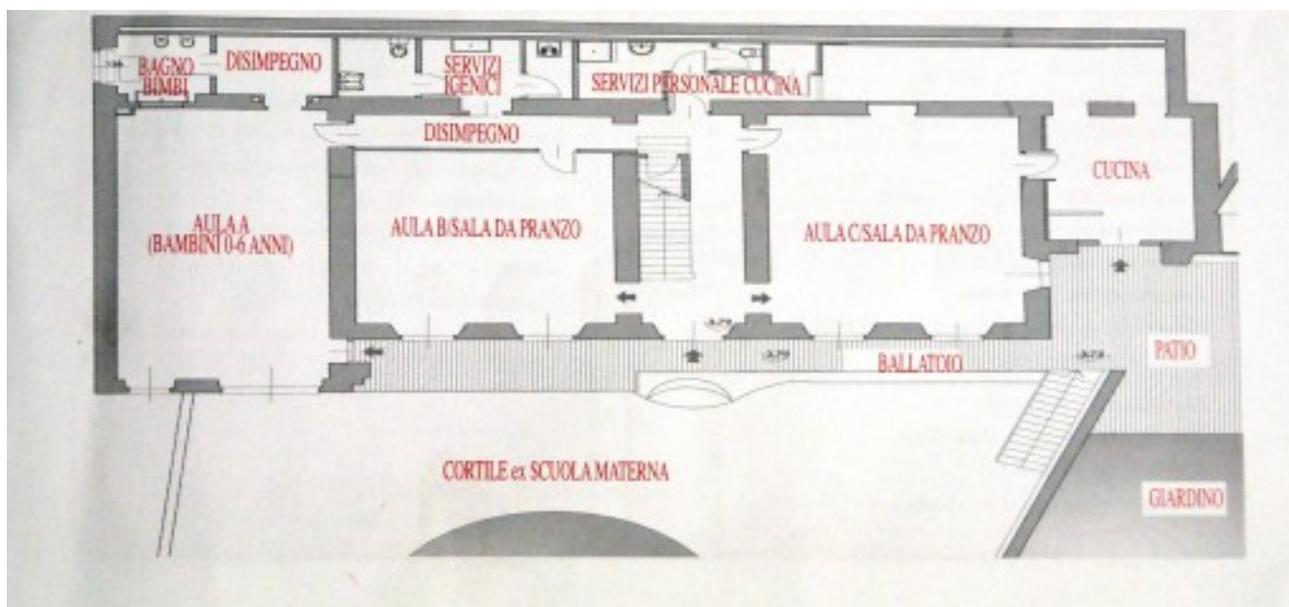
ERBA - La parrocchia di Arcellasco sta predisponendo il progetto preliminare di ristrutturazione dell'ex scuola materna. L'obiettivo perseguito è duplice: fermare il degrado di quell'edificio e potergli restituire quella vocazione educativa che ha conservato per oltre 100 anni.

La scuola materna asilo di Arcellasco è stata chiusa 6 anni fa: l'attività è terminata il 30 giugno 2008. Dal 1891 era gestita da un ente morale, composto da soli laici. Dagli anni '50, l'attività era svolta nell'edificio, attiguo alla chiesa parrocchiale, di proprietà della congregazione della Famiglia del Sacro Cuore di Brentana. Alla casa madre veniva corrisposto l'affitto e le suore, che negli anni hanno prestato servizio nella scuola, erano regolarmente retribuite dall'ente.

Recentemente la parrocchia ha dovuto acquistare, con un notevole sforzo economico, l'edificio strettamente collegato con il complesso parrocchiale. Oggi l'ex scuola materna e l'oratorio sono due edifici tra loro separati da un muro e distinti per funzioni. L'intenzione è quella di unire e collegare l'uno all'altro aprendo le porte al primo, altrimenti destinato a diventare un rudere, per meglio sfruttare anche le potenzialità del secondo.

Si ritiene dunque necessario riqualificare la parte inferiore dell'ex scuola materna per due motivi: evitare un **degrado** ulteriore e irreparabile dell'edificio e utilizzare a livello pastorale, soprattutto a servizio dei bambini e delle famiglie, i tre ampi saloni, rimettendo in funzione la cucina a servizio della parrocchia. Si intende riprendere, anche se in modalità differenti, la **lunga storia educativa a servizio dei bambini e della famiglie.**

Il progetto, in fase di attuazione, è quello di un intervento di **ristrutturazione "globale", ossia che coinvolga contemporaneamente entrambi gli immobili, ma che sia al contempo "minimo" per non infierire sulle casse già esigue della parrocchia.** Il progetto architettonico è partito dalla volontà di creare un collegamento tra l'attuale salone polivalente/aula conferenze dell'oratorio e le aule dell'ex scuola materna.



Ecco dunque le linee guida alla base del progetto di riqualificazione. Verrà creato un **patio**, inteso come spazio di aggregazione a cielo aperto e di “snodo” all’uscita dal salone e dalle aule, previa demolizione di un muro e della scala in ferro. Il patio si raccorderà all’attuale giardino, dove verrà conservato l’ulivo e che digraderà con gradonate a verde verso una nuova rampa che conetterà il cortile dell’ex scuola materna coi campi da gioco all’aperto dell’oratorio. Verrà poi creato un percorso rettilineo senza interruzioni e/o dislivelli che, a partire dal patio, colleghi la ex scuola materna con il parcheggio di lato ai campi da gioco. Il percorso si svilupperà sia verso l’ex scuola materna che verso l’oratorio. Verso la scuola mediante un nuovo **ballatoio** che consentirà l’entrata all’ingresso principale, all’ex refettorio trasformato in **aula per i bambini da 0 a 6 anni** e agli ex servizi igienici trasformati dal progetto in **cucina attrezzata e dimensionata per una settantina di pasti**. Verso l’oratorio, invece, trasformando all’occorrenza la sala conferenze in hall di ingresso al salone polivalente e collegandola, previa trasformazione di una finestra in porta-finestra, al percorso rialzato sul cortile del campo da basket/pallavolo. Da tale camminamento si accederà ai campi da gioco mediante una rampa per disabili accessibile direttamente dal parcheggio. La scala esterna in ferro, ormai in disuso e pericolante, che occupa parte del cortile lato campi basket/pallavolo, verrà demolita. L’edificio dell’oratorio prevedrà come collegamento verticale tra i piani, esclusi gli spogliatoi, la messa a norma dell’attuale scala interna che garantirà l’accessibilità anche ai disabili dal piano dell’attuale bar alla quota del sottostante salone polivalente. Verrà anche sostituito il serramento in ferro e vetro. Saranno inoltre ridimensionati un paio di aule e il disimpegno della scala. Le tre aule dell’ex asilo saranno rinfrescate, adeguate negli impianti e destinate ai bambini da 0 a 6 anni con appositi servizi igienici (l’ex

refettorio), due usate all'occorrenza anche come sale da pranzo o altre attività. Sarà inoltre ricavata una nuova fascia di servizi igienici nella ex cucina, mentre al posto dei bagni precedenti sarà ricavata una nuova cucina attrezzata e dimensionata per 70 pasti e messa in diretta comunicazione con le scale.